

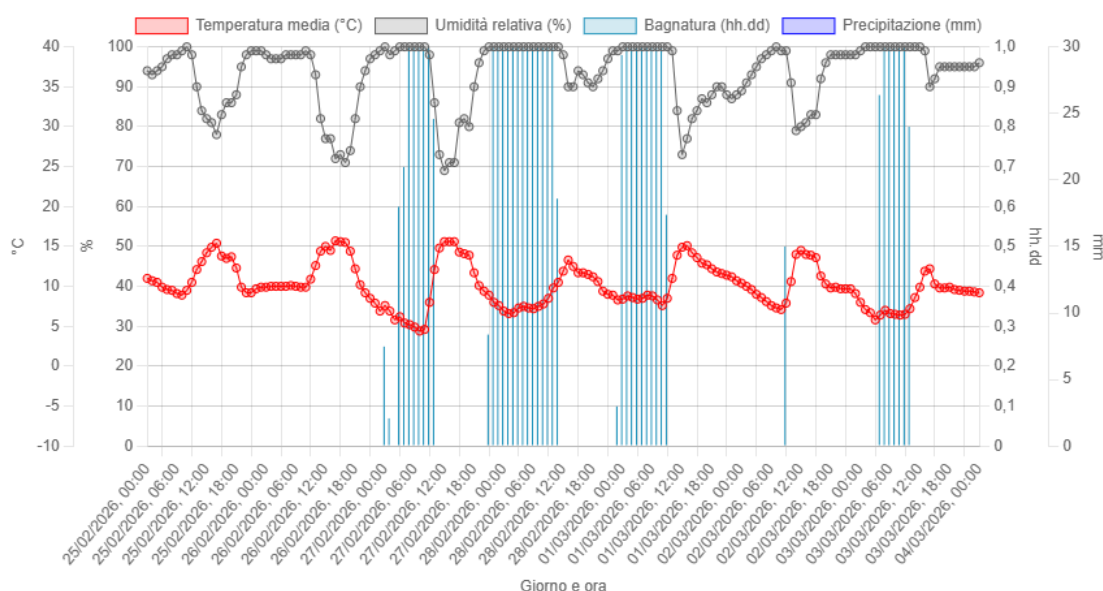
Centro Agrometeo Locale - Via Marconi, 1 – Calcinelli di Colli al Metauro Tel. 0721/896222
e-mail: calps@regione.marche.it Sito Internet: meteo.regione.marche.it

Nella settimana appena trascorsa non si sono praticamente registrate precipitazioni significative, soltanto lunedì 2 sono stati rilevati pochissimi millimetri in alcune stazioni delle zone più interne.

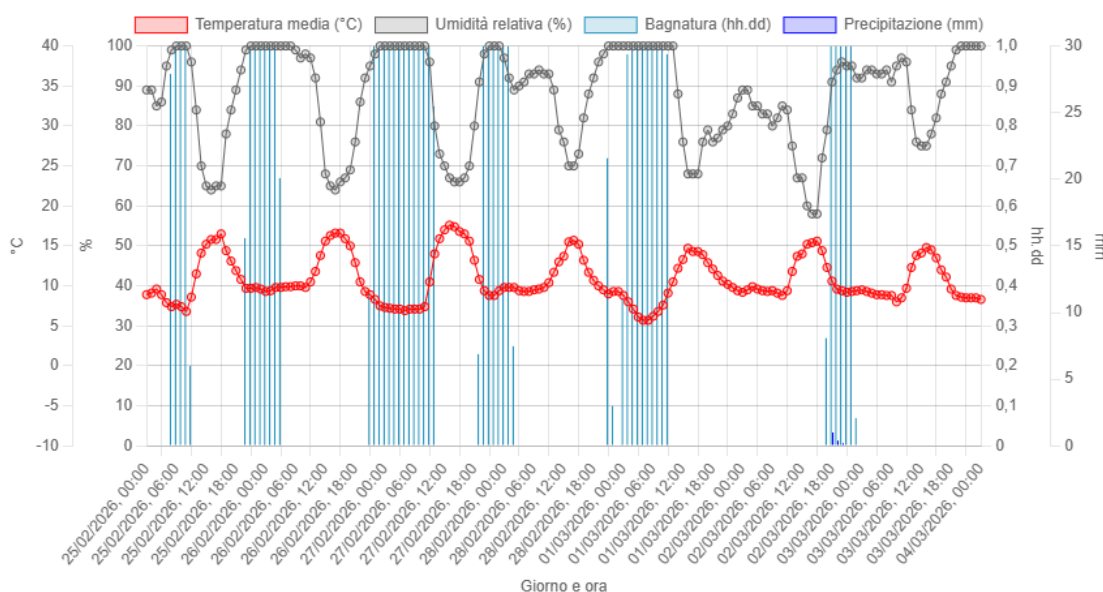
Le temperature massime hanno oscillato attorno ai 15°C nella maggior parte delle stazioni, uniche eccezioni, il giorno venerdì 27, dove si sono superati i 20°C, sono state Acqualagna con 20.3°C e Cagli con il valore più alto di ben 21.8°C.

Le temperature minime sono risultate piuttosto fluttuanti in alcune stazioni come ad esempio a Montelabbate dove si è passati da 6.9°C di mercoledì 25 ai 2.5°C di ieri martedì 3, mentre ad eccezione di alcune stazioni più interne con valori più bassi, nella quasi totalità dei casi le minime hanno oscillato fra i 6 e 8°C: è possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo: <https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi/Meteorologia>.

Stazione di Pesaro - 40 m.s.l.m.



Stazione di San Lorenzo in Campo - 260 m.s.l.m.



CEREALI AUTUNNO VERNINI

I cereali autunno vernini sono fra la fase fenologica di inizio accestimento, per quelli seminati più tardivamente e primo nodo negli appezzamenti seminati a fine ottobre [BBCH 21-31](#). In diversi appezzamenti si riscontrano ingiallimenti piuttosto diffusi, le cause sono da ricondursi al tardivo apporto di azoto dovuto all'impraticabilità di campo nel mese di febbraio, solo nei giorni scorsi si è potuto entrare in campo per poter procedere con le concimazioni azotate.



Frumento duro: inizio accestimento **BBCH 21**



Frumento duro: 1° nodo **BBCH 31**



Frumento duro: ingiallimenti dovuti a carenza di azoto



DISERBO DI POST EMERGENZA CEREALI AUTUNNO-VERNINI

Nella gran parte degli appezzamenti, i cereali autunno-vernini si presentano in buone condizioni, ma in particolare nei terreni più compatti e argillosi sono visibili ingiallimenti riconducibili a lunghi periodi di saturazione idrica che si sono verificati nei giorni passati. Si segnalano anche diversi appezzamenti con la coltura dall'aspetto stentato e con diffusi ingiallimenti riconducibili a carenza di azoto dove la concimazione azotata è stata fatta tardivamente in quanto non era possibile entrare in campo.

Si raccomanda di evitare di effettuare il diserbo sulla coltura in sofferenza in quanto l'intervento potrebbe ulteriormente influire negativamente sul cereale.

La situazione malerbologica in generale, negli appezzamenti controllati, al momento non è particolarmente critica, solo in alcuni casi in quelli seminati più precocemente si rilevano infestanti già sviluppate, quelle maggiormente diffuse sono papavero e veronica fra le dicotiledoni e loietto fra le graminacee.

Per programmare correttamente le operazioni di diserbo ed ottenerne la massima efficacia dei prodotti utilizzati, si consiglia di controllare attentamente nei vari appezzamenti la tipologia delle infestanti, la fase fenologica raggiunta e lo stato vegetativo della coltura, nonché le condizioni meteorologiche.

Si ricorda inoltre che per garantire un buon risultato occorre anche una distribuzione uniforme con attrezzature adeguate e opportunamente regolate e tarate, a tal proposito vedi le indicazioni riportate nel [Notiziario Agrometeorologico n 4/2026](#).

La scelta del momento in cui intervenire è particolarmente importante, la tecnica del diserbo di post emergenza precoce, poco praticata nei nostri areali, in alcuni casi può risultare comunque utile e sufficiente e può risultare essere un valido strumento nelle strategie antiresistenza di alcune infestanti. Questo tipo di intervento deve essere effettuato prima della fase fenologica di inizio-pieno accestimento (valutare in base al principio attivo scelto, secondo quanto riportato in etichetta). Per le indicazioni specifiche si può fare riferimento al [Notiziario Agrometeorologico 1/2026](#).

Il più diffuso metodo di diserbo di post emergenza è quello che si **colloca tra accestimento e levata** della coltura, quando la maggior parte delle infestanti sono emerse, non ancora eccessivamente sviluppate e i cereali sono in attiva crescita in grado di ostacolare la possibile ripresa o germinazione di nuove malerbe.

La problematica di popolazioni di erbe infestanti resistenti ad alcune sostanze attive è in espansione e, pertanto, si rende necessaria una strategia di difesa integrata; al diserbo vanno associate anche altre azioni agronomiche (rotazioni colturali, ottimale preparazione del letto di semina, falsa semina, uso di semente selezionata, diserbo meccanico, ecc.). Il ricorso al diserbo chimico inoltre deve essere una scelta consapevole che deve tener presente, nella individuazione dei principi attivi, sia del tipo di infestante da controllare sia del meccanismo d'azione, per evitare ulteriori problemi di resistenza delle malerbe. Si raccomanda pertanto di porre la massima attenzione nella scelta delle sostanze attive ed evitare la ripetizione, delle stesse o di quelle con lo stesso meccanismo di azione, sui medesimi appezzamenti, impiegarli nelle ottimali condizioni di efficacia (infestanti poco sviluppate, coltura non in stress e condizioni meteo climatiche non limitanti con temperature troppo basse o rischio pioggia imminente alla distribuzione) e, ovviamente nel pieno rispetto delle dosi di etichetta.

Nella scelta dei principi attivi si ricorda anche di fare attenzione alle temperature, in quanto alcuni graminicidi e i dicotiledonicidi ormonici, per garantire l'efficacia, hanno necessità di temperature miti e comunque non inferiori ai 6-7°C.

Aziende a conduzione biologica

Strigliatura: Per le aziende biologiche (dove non è ammesso l'intervento chimico per il controllo delle infestanti), in corrispondenza e non più tardi della fase di fine accestimento, il controllo delle infestanti andrà effettuato mediante l'erpice strigliatore: si raccomanda di effettuare tale operazione con la coltura ben affrancata, le infestanti nelle prime fasi di sviluppo e i terreni asciutti.

Si riportano nelle tabelle seguenti i principi attivi ammessi dal Disciplinare Marche di difesa integrata, sui diversi cereali autunno vernini:

DISERBO ERBACEE Farro 2025 v2				
Num. max inter. con i c.a.s	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 0.			
	Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.			
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli
Non ammesso il diserbo chimico				

DISERBO ERBACEE Frumento Tenero e Duro 2025 v2				
Num. max inter. con i c.a.s	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 4.			
	Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.			
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli
Post emergenza	Dicotiledoni	Tifensulfuron metile		
		Metsulfuron metile		
		Tribenuron-metile		
		Mecoprop-P		
		Diclorprop-p		
		Tritosulfuron	Utilizzabile fino al 7 novembre 2025	
		Fluroxipir		
		Florasulam		
		Amidosulfuron		
		Aminopirialid		
		2,4 D	Ammesso un solo trattamento per ciclo colturale (tra il post emergenza e il post raccolta).	
		MCPA		
		Diflufenican	Impiego alternativo al diserbo di pre emergenza / post emergenza precoce.	Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee
		Clopiralid		
		Halauxifen-metile		
	Graminacee e Dicotiledoni	Iodosulfuron metil-sodium		
		Thiencarbazone		
		Mesosulfuron-metile		
		Propoxycarbazone-sodium		
		Pyroxsulam		
	Graminacee	Bensulfuron metile		
		Fenoxaprop-p-etile	Non efficace su Lolium	
		Pinoxaden		
		Diclofop-metile		
		Clodinafop		

DISERBO ERBACEE Orzo 2025 v2				
Num. max inter. con i c.a.s	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 4.			
	Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.			
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli
Post emergenza	Dicotiledoni	Tifensulfuron metile		
		Metsulfuron metile		
		Tribenuron-metile		
		Mecoprop-P		
		Diclorprop-p		
		Tritosulfuron	Utilizzabile fino al 7 novembre 2025	
		Fluroxipir		
		Florasulam		
		Amidosulfuron		
		Aminopiridid		
		2,4 D		
		MCPA		
		Diflufenican	Impiego alternativo al diserbo di pre emergenza / post emergenza precoce.	Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee
		Clopiralid		
		Halaxifen-metile		
	Graminacee e Dicotiledoni	Iodosulfuron metil-sodium		
	Graminacee	Bensulfuron metile		
		Fenoxaprop-p-etile	Non efficace su Lolium	
		Pinoxaden		
		Diclofop-metile		

DISERBO ERBACEE Avena, Segale, Triticale 2025 v2				
Num. max inter. con i c.a.s	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 2.			
	Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.			
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli
Post emergenza	Dicotiledoni	Mecoprop-P		
		Amidosulfuron	Da solo non ammesso su triticale	
		Clopiralid		
		Florasulam	Da solo non ammesso su avena	
		Aminopyralid	Non ammesso su avena	
		2,4 D		
		MCPA		
		Diclorprop-p		
		Tifensulfuron - metile		
		Tribenuron-metile		
		Tritosulfuron	Utilizzabile fino al 7 novembre 2025	
		Metsulfuron metile		
		Halaxifen-metile	Impiegabile esclusivamente in miscela	
		Fluroxipir		
		Bensulfuron metile	Ammesso solo in miscela	
	Graminacee e Dicotiledoni	Iodosulfuron metil-sodium	Non ammesso su avena	
		Pyroxsulam	Non ammesso su avena	
		Mesosulfuron-metile	Non ammesso su avena	
		Propoxycarbazone-sodium	Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui si è applicato.	
	Graminacee	Diflufenican	Impiego alternativo al pre-emergenza	Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee
		Clodinafop	Non ammesso su avena	
	Graminacee	Pinoxaden	Non ammesso su avena	

DISERBO DI POST EMERGENZA FAVINO

DISERBO ERBACEE Favino 2025 v2				
Num. max inter. con i c.a.s	Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto: 1.			
	Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi.			
Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli
Pre emergenza o post emergenza	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Imazamox		
Post emergenza	Graminacee	Ciclossidim		
		Propaquizafop		
		Quizalofop-p-etile		
	Dicotiledoni	Bentazone		

Si ricorda che, per chi aderisce all'Ecoschema 4, non sono ammessi interventi fitosanitari nelle colture leguminose.

FRUTTIFERI

Nei fruttiferi si evidenzia una notevole differenza fra le fasi fenologiche raggiunte fra le diverse cultivar in particolare di pesco e susino, le più precoci sono già in fioritura mentre le più tardive sono a boccioli visibili. Nello specifico l'**albicocco** si trova compreso fra la fase fenologica di bottoni rossi e caduta petali **BBCH 55-69**, nel **susino** si riscontra la maggiore variabilità, si passa da rigonfiamento gemme ad inizio fioritura **BBCH 01-60**, il **pesco** da calici visibili a piena fioritura **BBCH 55-65**, il **ciliegio** è fra la fase rigonfiamento gemme e bottoni fiorali visibili **BBCH 01-57**.

Le pomacee sono invece in fasi fenologiche più arretrate, le cultivar di **melo** più precoci sono ad apertura gemme (punte verdi) **BBCH 07** mentre il **pero** è da apertura gemme (punte verdi) ad orecchiette di topo **BBCH 07-10**.

DIFESA DEI FRUTTIFERI

È iniziato il monitoraggio delle **tentredini del susino** e sono state installate le trappole per il monitoraggio, si consiglia anche alle aziende che intendono effettuare il monitoraggio in autonomia di provvedere quanto prima ad installare le apposite trappole.

Per i trattamenti da effettuarsi in questo periodo sulle drupacee si rimanda ai notiziari precedenti.

Per quanto riguarda i trattamenti alle pomacee al momento si consiglia di intervenire sulle cultivar più precoci di pero che hanno già raggiunto la fase di orecchiette di topo con trattamenti specifici preventivi contro la **Ticchiolatura**, su melo si consiglia invece di attendere che la coltura sia maggiormente sviluppata e recettiva.



Melo: apertura gemme **BBCH 07**



Pero: orecchiette di topo **BBCH 10**

Si riportano di seguito i principi attivi ammessi, dal Disciplinare Marche di difesa integrata, consigliati su pero:

DIFESA Pero 2025 v2						
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	(1) n. max. interv. per singola s.a. indip. dall' avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indip. dall' avv.	Limitazioni d'uso e note
TICCHIALATURA DEL PERO	Venturia pyrina	Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida impiegato	Prodotti rameici* (♣)			
			Zolfo (♣)			
			Dodina	2		
			Ziram	2	5	Massimo 2 trattamenti dopo la fioritura. I ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo il 15 giugno. Solo nei frutteti colpiti da maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili elencate a fondo pagina è consentito l'uso fino a 40 gg dalla raccolta e comunque non superando il limite massimo di n° 4 interventi all'anno.
			Captano	3		
			Dithianon	2		
			Cyprodinil	2	4	Tra Cyprodinil e Fludioxonil sono ammessi 2 interventi all'anno impiegando una delle due s.a. o la miscela delle 2 indipendentemente dall'avversità.
			Pyrimethanil			
			Boscalid	3	4	Contro questa avversità impiegabile esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin. Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI
			Penthiopyrad	2		Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI
			Fluopyram	3		Impiegabile esclusivamente in miscela. Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI
			Fluxapyroxad	3		Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI
			Mefentrifluconazolo		4	Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità.
			Difenoconazolo			
			Penconazolo			
			Tebuconazolo			
			Tetraconazolo			
			Bacillus subtilis (♣)			
			Bicarbonato di potassio (♣)			
			Polisolfuro di calcio (♣)			
			Laminarina (♣)			
			Fosfonato di potassio		10	
			Fosetil alluminio			
			Pyraclostrobin			
			Trifloxystrobin			
			Olio essenziale di arancio dolce (♣)			

(♣) prodotti ammessi in agricoltura biologica

*Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione). In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno.

Si ricorda che, durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei fiori alla caduta dei petali), ai sensi della L.R. 33/12 e successiva modifica in materia apistica, sono vietati i trattamenti con prodotti fitosanitari ad azione insetticida ed acaricida. Si rimanda al testo della legge presente al seguente link: [B.U. 23 febbraio 2023, n. 18](#)

NUOVE DISPOSIZIONI PER I LIMITI DEI COMPOSTI A BASE DI RAME

In data 28 luglio 2025 è entrato in vigore il regolamento di esecuzione (UE) 2025/1489 che modifica la data di scadenza dell'approvazione di varie sostanze attive, tra cui quella prevista per i composti del rame, prorogandola al 30 giugno 2029 ai fini del rinnovo.

In considerazione del fatto che con tale proroga vengono superati i primi 7 anni di applicazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1981, inerente il rinnovo dell'approvazione delle sostanze attive di composti del rame, si rende necessario fornire ulteriori indicazioni sui quantitativi della sostanza attiva contenuta nei prodotti fitosanitari da applicare a partire dall'anno 2026.

A tale scopo in data 17/02/2026 il Ministero della Salute ha emanato una Circolare esplicativa con cui si precisa quanto segue:

“Fino alla nuova data di scadenza prevista per i prodotti fitosanitari contenenti composti del rame, o comunque fino al rinnovo dell'approvazione della sostanza attiva laddove questo dovesse avvenire prima del 30 giugno 2029, il calcolo del quantitativo di rame applicabile nel 2026 e negli anni a seguire si effettua tendendo in considerazione i quantitativi applicati negli ultimi 7 anni, con un calcolo a ritroso a partire dall'anno in corso. A titolo esemplificativo per le applicazioni che verranno effettuate nel corso del 2026, il conteggio dei 28 kg di rame per ettaro deve tenere conto dei quantitativi applicati nel periodo 2020-2025 e così di seguito per gli anni successivi (la quantità massima applicabile nel 2027 si calcola per sottrazione delle quantità già applicate nel periodo di riferimento 2021-2026).”

Si ricorda che tale norma riguarda i prodotti fitosanitari contenenti rame, ma nel conteggio del rame va considerato anche quello proveniente da altre fonti, come ad esempio i concimi fogliari.

[Consulta la Circolare Ministeriale](#)

TEMPERATURA DEL SUOLO

A partire dallo scorso Notiziario e per le prossime settimane nella tabella dei dati meteo è stata inserita anche la temperatura del terreno a 5 cm. di profondità, dato utile nella programmazione delle semine primaverili. Si riportano a seguire le temperature ottimali per la semina delle principali colture primaverili:

GIRASOLE temperatura minima di germinazione 5°C

MAIS temperatura minima di germinazione 8°C

SORGO temperatura minima di germinazione 10°C

Temperature inferiori a quelle indicate possono danneggiare la coltura nelle prime fasi di sviluppo.

GIRASOLE: PREPARAZIONE TERRENO E SEMINA

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche con DGR 939 del 25 luglio 2022, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

Il girasole è attualmente una delle colture da rinnovo maggiormente diffuse nella nostra Regione, anche se le superfici risultano in calo rispetto a qualche anno fa.

Superficie coltivata e produzione complessiva del girasole nella Regione Marche

Anni	UM	2020	2021	2022	2023	2024
Superficie Totale	ha	43.114	43.114	33.885	37.060	35.077
Produzione Raccolta	t	94.825	94.825	72.244	83.459	89.082

Fonte dati: ISMEA

La radice fittonante di questa coltura permette di adattarsi bene anche a condizioni di scarsa disponibilità idrica, che negli ambienti marchigiani si verificano di frequente nel periodo estivo.

Inoltre, è caratterizzato da una elevata resistenza alle basse temperature nelle prime fasi di sviluppo. Dal punto di vista pedologico è una coltura in grado di adattarsi bene a gran parte delle tipologie di terreno; sono soltanto da evitare i terreni molto sciolti, in quanto si potrebbero verificare delle carenze di disponibilità idrica, nelle fasi determinanti dello sviluppo della coltura.

Nell'avvicendamento colturale trova idonea collocazione tra due cereali microtermi. Molto apprezzato è anche il fatto che grazie al suo ciclo piuttosto breve libera il terreno presto, generalmente già in agosto, e questo consente, anche nei nostri terreni generalmente argillosi, di preparare in maniera adeguata il terreno per la successiva coltura.

L'intervallo minimo tra due cicli successivi è pari a 3 anni.

Non sono ammesse le successioni a soia, fagiolo e colza in quanto colture suscettibili alla *Sclerotinia* agente del marciume del fusto e del capolino del girasole.

Dopo un lungo periodo piovoso, registrato nel mese di febbraio, che ha reso quasi impossibile l'accesso ai campi, negli ultimi giorni è stato possibile rientrare e sono iniziati i lavori di preparazione del terreno per la semina del girasole.

La scelta della tipologia di lavoro di affinamento da effettuare per completare la preparazione del letto di semina è molto importante e generalmente va fatta tenendo conto del tenore di umidità del terreno, della presenza e grado di accrescimento delle infestanti e della grossolanità del terreno stesso. In funzione di queste variabili sarà opportuno scegliere l'intervento più adeguato, al fine di conseguire un giusto grado di ammutinamento del terreno e l'eliminazione delle eventuali malerbe.

La temperatura ottimale del terreno, ormai prossima ad essere raggiunta, per la germinazione del girasole è di circa 10-12°C, al di sotto dei 10°C la germinazione procede lentamente; se la temperatura scende al di sotto di - 5°C le plantule emerse possono incorrere in gravi danni.

L'**epoca ottimale di semina** va definita in funzione delle caratteristiche climatiche e dell'andamento meteorologico, **generalmente, nelle condizioni dell'ambiente climatico marchigiano, la semina avviene a partire dalla seconda decade di marzo fino alla metà di aprile**; con una semina troppo anticipata si rischia un'emergenza irregolare e un lento sviluppo delle plantule. E' importante anche sottolineare che uno sviluppo molto lento nella fase di emergenza espone le plantule ad una maggiore predazione da parte di piccioni, cornacchie, ecc.; in alcuni areali tale problematica assume una notevole importanza e pertanto può essere opportuno ritardare leggermente la semina per avere un accrescimento più rapido e quindi una minore durata della fase più suscettibile agli attacchi di volatili.

Si consiglia di prestare particolare attenzione alla profondità di semina che deve essere molto omogenea e intorno ai 3-4 cm. Si consiglia una distanza fra le file compresa fra 45-80 cm ed una densità finale delle piante fra 4,5-8 piante/mq (generalmente l'investimento ottimale è di 6-7 piante /mq)

Le aziende che utilizzano il sistema di **produzione biologico** dovranno impiegare **semente certificata biologica** oppure, nel caso in cui non sia possibile reperirla, è necessario utilizzare semente non trattata e richiedere apposita deroga

CIMICE ASIATICA

Da questo momento stagionale gli individui svernanti di **cimice asiatica** (*Halyomorpha halys*) tendono a lasciare i ricoveri invernali.

Al fine di contenere la popolazione svernante potrebbe essere utile, già da questo momento, predisporre trappole per la cattura massale nei pressi dei siti di svernamento come centri aziendali, in prossimità dei manufatti (serre, edifici, ricoveri macchine ed attrezzi ecc...) o in prossimità di potenziali ricoveri naturali (siepi, ecc...). Le trappole possono essere acquistate e attivate con appositi feromoni oppure possono anche essere realizzate artigianalmente impiegando totem con attrattivi e pannelli collati.



Adulto di cimice asiatica



Trappola per la cattura massale tipo "totem"

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle “Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti” della Regione Marche 2025-Finestra Estiva, approvate con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 380 del 17 giugno 2025, ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**.

È possibile consultare il decreto sul sito Norme Marche al link: https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2488757&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10

o sul sito AMAP al link: https://meteo.regione.marche.it/assets/news/2025/DDDASR_380_2025_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2025_FinestraEstiva.pdf

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D. Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Nel sito www.meteo.regione.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica (♣).

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: <https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi>

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale)

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Si comunica che è stato realizzato il nuovo sito Agrometeo, pertanto, l'aggiornamento dei contenuti del vecchio sito www.meteo.marche.it non sarà più garantito.

Al momento è in corso la migrazione dei contenuti verso il nuovo sito e quindi potrebbero verificarsi dei malfunzionamenti che possono essere comunicati a: agrometeo@regione.marche.it

Per rimanere aggiornati sulle nostre attività è possibile **consultare il nuovo sito** all'indirizzo meteo.regione.marche.it. Ci scusiamo per gli eventuali disagi e ringraziamo per la collaborazione.

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 380 del 17 giugno 2025 sono state approvate le **Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti della Regione Marche 2025 Finestra Estiva**.

È possibile consultare il decreto sul sito Norme Marche al link: https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2488757&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10 o sul sito AMAP al link: https://meteo.regione.marche.it/assets/news/2025/DDDASR_380_2025_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2025_FinestraEstiva.pdf.

Sul sito AMAP <https://meteo.regione.marche.it/PI> è inoltre possibile visionare il disciplinare di tecniche agronomiche ed effettuare le ricerche per singola scheda colturale.

A partire dal 2025 il **Disciplinare di Produzione Integrata delle Marche** è disponibile per la consultazione pubblica anche sulla **Banca Dati Produzione Integrata di ISMEA**, al link <https://saas.tdnet.it/banca-dati-produzione-integrata/#/home>.

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, n. [96 del 18 febbraio 2026](#) è stata concessa la dodicesima deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2025 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGA AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2025 al fine di consentire l'impiego di: - prodotti fitosanitari a base di Propyzamide per il diserbo della Colza da olio invernale su tutto il territorio regionale nei limiti di etichetta dei prodotti fitosanitari specificatamente autorizzati all'uso, nonché nei limiti delle seguenti indicazioni: 1)Sullo stesso appezzamento la sostanza attiva Propyzamide non deve essere stata impiegata nei due anni precedenti (2024-2025); 2)Sullo stesso appezzamento la sostanza attiva Propyzamide non potrà essere impiegata in ulteriori trattamenti nell'anno in corso e nei due anni successivi (2027-2028); 3)Il trattamento deve essere effettuato nel limite d'impiego di n°2 sostanze attive candidate alla sostituzione già stabilito nella scheda di coltura del disciplinare. Si evidenzia inoltre che le etichette dei prodotti fitosanitari ammessi all'uso riportano l'indicazione di sospendere il trattamento 150 giorni prima della raccolta e di non trattare fino a che le piante meno sviluppate abbiano raggiunto lo stadio di 3 foglie vere.

Nell'ambito delle attività di miglioramento continuo del **Servizio Agrometeo Regionale AMAP – Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca "Marche Agricoltura Pesca"**, ti invitiamo a partecipare a un breve **questionario conoscitivo**.

Il questionario è finalizzato a raccogliere indicazioni utili per avvicinare maggiormente i risultati delle nostre attività alle esigenze degli utenti.

La compilazione è **anonima**, non prevede la raccolta di dati anagrafici né attività di profilazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

Le risposte fornite saranno analizzate dallo staff AMAP esclusivamente a fini statistici e di miglioramento del servizio.

Per partecipare al questionario, è possibile accedere al seguente link:

<https://forms.office.com/e/TPZPzcmDMV>

Oppure cliccare o inquadrare il QR Code:



Syngenta Italia organizza una **Tavola Rotonda: "AFFRONTIAMO INSIEME LA NUOVA CAMPAGNA VITE Bilancio fitosanitario 2025 e proposte Syngenta 2026"** il giorno **Martedì 10 Marzo 2026 - ore 14,30 Sala riunioni AMAP**, Via Edison, 1-Osimo (AN).

Per info: Franco Gasparini 336-631002 - Andrea Pettinari 348-6034445 - Giuseppe Carboni 328-5323512

Questionario Rilevazione Bisogni Formativi

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ritiene opportuno effettuare un'indagine per la rilevazione dei bisogni formativi.

A tal scopo l'Agenzia ha previsto un questionario di rilevazione delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative dei partecipanti alle attività formative organizzate dalla stessa, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'individuazione degli interventi.

Pertanto, si invitano, coloro che sono interessati alle attività formative organizzate da AMAP, alla compilazione del "[Questionario Rilevazione Bisogni Formativi](#)"

NOVITA': sono aperte le iscrizioni per le NUOVE attività formative 2026.

La Regione Marche, nell'ambito del proprio CSR, ha emanato il bando relativo all'Intervento SRH02 **"Formazione dei Consulenti"**, che ha visto l'AMAP come unico soggetto beneficiario.

L'intervento prevede l'**erogazione di corsi di formazione** in aula altamente specializzanti, **viaggi studio** e **visite aziendali** all'estero e in Italia rivolte ai seguenti soggetti:

- consulenti riconosciuti ai sensi del DDPF n. 28 del 18/05/2021;
- liberi professionisti iscritti:
 - all'Ordine dei dottori agronomi e forestali;
 - al collegio dei Periti e Periti Agrari laureati;
 - al collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Le attività formative, il cui **obiettivo** principale è quello di **promuovere il miglioramento delle professionalità e delle competenze, arricchire le conoscenze e favorire lo scambio di esperienze** verteranno sulle seguenti tematiche: allevamento suini, settore latte, settore zootecnico tecniche di allevamento (brado e semibrado), irrigazione sostenibile-cambiamenti climatici, produzione integrata, gestione e pianificazione economico-finanziaria, accesso al mercato (analisi di mercato, vendita diretta, online), multifunzionalità.

Novità: sono aperte le iscrizioni per le attività formative 2026

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'AMAP al seguente link: [Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 - Iscrizioni aperte per le attività formative 2026 - parte 2](#)

Per ulteriori informazioni:

- Valeria Belelli - Silvia Tagliavento E-mail: formazione@amap.marche.it

AMAP – Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca organizza il **corso sull'allevamento di api regine** nell'ambito del Reg. (UE) 2021/2115 "Sottoprogramma apistico Regione Marche – Annata apistica 2026– Azione A1.1".

Tale corso è rivolto ad apicoltori e coadiuvanti aziendali e sarà incentrato sulle tecniche di allevamento di api regine. Ha come obiettivo quello di fornire gli strumenti tecnici per aumentare le conoscenze nel settore e migliorare la qualità delle produzioni.

Date e luogo: la parte teorica si svolgerà **sabato 14 marzo 2026** presso la **sala** messa a disposizione da **Calamante Giorgio** in via Minonna, 42 ter **Jesi (AN)** e l'esercitazione presso l'apiario del medesimo **sabato 13 giugno 2026** compatibilmente alle condizioni metereologiche.

Durata: 12 ore di cui 8 teoriche e 4 di esercitazione pratica in apiario

Iscrizioni entro il 4 marzo 2026, su apposito modulo compilabile al link: <https://forms.office.com/e/uq12uVZiAg> - Per ulteriori informazioni è possibile consultare il [programma](#)

Costo: 50 Euro (IVA compresa)

Segreteria organizzativa: Cristian santarelli - Paola Scocco (AMAP):

tel. 071 808 330-279 e-mail: formazione@amap.marche.it

L'UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE e l'**Azienda Agraria Didattico Sperimentale "Pasquale Rosati"** organizzano un **SEMINARIO TEORICO E PRATICO DI POTATURA DI RICOSTITUZIONE DELL'OLIVO**, a cura del Docente: Prof. Enrico Maria Lodolini - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali.

Il corso si terrà il **20 MARZO 2026 - ore 8:30-17:30** – presso Selva di Gallignano (AN) Aula didattica Orto Botanico e Oliveto Azienda Agraria, in collaborazione con il personale del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali e dell'Azienda Agraria.

Quota di iscrizione: 100 € comprensivo di coffee break e light lunch.

Il corso verrà attivato con un minimo di 10 partecipanti Iscrizione mediante versamento quota **entro il 18 marzo 2026** al link: <https://univpm.pagoatenei.cineca.it/frontoffice/modellopagamento?id=2137&lang=it>

Informazioni Mirco Palpacelli 335-6187828 e-mail: mirco.palpacelli@staff.univpm.it

Informazioni amministrative azienda.agraria@univpm.it

È disponibile per la consultazione on line il [Catalogo Oli Monovarietali d'Italia edizione 2025](#), in occasione della [22^ Rassegna Nazionale Oli Monovarietali](#).

Nel catalogo, edito da New Business Media, sono pubblicate le schede di tutti gli oli monovarietali italiani ammessi alla 22^ Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, organizzata da AMAP e Regione Marche per caratterizzare e valorizzare la biodiversità olivicola italiana.

L'AMAP organizza il **13° Corso per l'idoneità all'assaggio degli oli vergini di oliva, con particolare riferimento agli oli monovarietalì**, nei giorni **28-29-30 aprile e 5-6 maggio 2026**.

Durata: **36 ore**

Costo: **280 €uro** (IVA compresa)

Lezioni teoriche e pratiche di assaggio: **Sede AMAP**, Via T. A. Edison, n. 2 – Osimo (AN)

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il **Programma completo**.

Iscrizioni **entro il 07 Aprile 2026**, su apposito modulo compilabile scansionando o cliccando sul seguente Qr Code:



Direttore e coordinatore del corso: Barbara Alfei (AMAP)

Segreteria organizzativa: Daniele Pagano - Silvia Palladino (AMAP)

Programma e scheda adesione sul sito www.amap.marche.it

In occasione di **Tipicità 2026**, **venerdì 6 marzo 2026 ore 9.30 – 11.30** a **Fermo**, presso il **Centro Congressi Fermo Forum** si terrà il seminario **“AGRICOLTORI DI OGGI E DI DOMANI Giovani, innovazione e futuro dell'agricoltura marchigiana”**

Il seminario, promosso dal **CSR Marche 23-27** nella giornata inaugurale di Tipicità 2026, accende i riflettori sulle nuove generazioni che hanno scelto di formarsi negli Istituti Agrari delle Marche.

Attraverso racconti, progetti e visioni, gli studenti porteranno la propria esperienza e le proprie aspettative rispetto all'impresa rurale, alla sostenibilità, alle nuove tecnologie e alle opportunità offerte dalle risorse europee, in un dialogo diretto con le istituzioni. Una sorta di laboratorio di idee, un momento di confronto concreto per riflettere insieme su come rendere il settore agricolo marchigiano più attrattivo e capace di offrire reali opportunità lavorative e di sviluppo.

Interverranno:

- Enrico Rossi, Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura Regione Marche
- Michele Michelini, Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Regione Marche
- Gli studenti degli istituti agrari delle Marche

ISCRIVITI - PROGRAMMA

Il seminario sarà disponibile anche on line sulla pagina FB e sul canale Youtube dello Sviluppo Rurale Marche

Con la partecipazione in presenza, per la quale è necessario iscriversi, sarà inoltre possibile accedere a Tipicità 2026.

N.B.: La Fiera aprirà alle ore 10.00, il seminario avrà inizio alle ore 9.30. Per poter consentire ai partecipanti l'accesso alla Sala che ospiterà l'evento, sarà disponibile un'entrata laterale.

Solo al termine del seminario, sarà possibile spostarsi ai Padiglioni espositivi per visitare la Fiera.

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ha istituito e detiene un **“Albo Formatori”**, al fine di poter avere sempre a disposizione un elenco docenti a cui potenzialmente poter conferire incarichi sulla base delle esigenze di erogazione di attività formative.

Tra i requisiti necessari per poter presentare la propria candidatura risulta essenziale possedere un'esperienza professionale, almeno triennale, nell'area formativa prescelta.

Le aree formative individuate dall'Agenzia, definite “Specifiche” e di “Supporto – Trasversali” interessano settori quali, per esempio, quello olivicolo – oleario, zootecnico, forestale, scienze agronomiche, multifunzionalità dell'impresa agricola e benessere operatori.

Contatti e tutta la documentazione utile e necessaria ai fini dell'iscrizione nelle diverse aree tematiche al link: <https://www.amap.marche.it/servizi/attivita-formative>

Sul sito AMAP è disponibile, per la consultazione online, l'edizione aggiornata del **Repertorio della Biodiversità agraria delle Marche**.

Informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 25 FEBBRAIO AL 3 MARZO 2026

	Quota stazione (m. s.l.m.)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)	TT05** (°C)
FANO	11	9.9 (7)	17.6 (7)	4.2 (7)	95.3 (7)	0.2 (7)	-
PESARO	40	10.2 (7)	16.4 (7)	3.9 (7)	93.3 (7)	0.0 (7)	12.0 (7)
MONDOLFO	90	10.1 (7)	15.6 (7)	6.1 (7)	95.3 (7)	0.0 (7)	11.0 (7)
MONTELABBATE	110	9.5 (7)	17.3 (7)	2.5 (7)	87.9 (7)	0.2 (7)	-
PIAGGE	120	11.1 (7)	17.8 (7)	6.4 (7)	87.7 (7)	0.2 (7)	-
SERRUNGARINA	210	10.8 (7)	16.5 (7)	6.8 (7)	85.2 (7)	0.2 (7)	-
S. LORENZO IN C.	260	10.8 (7)	18.0 (7)	5.4 (7)	87.6 (7)	1.6 (7)	11.6 (7)
MONTEFELCINO	270	10.3 (7)	18.4 (7)	5.3 (7)	80.7 (7)	0.2 (7)	-
CAGLI	280	10.2 (7)	21.8 (7)	3.0 (7)	87.8 (7)	1.4 (7)	9.7 (7)
ACQUALAGNA	295	9.7 (7)	20.3 (7)	2.2 (7)	83.2 (7)	0.6 (7)	9.9 (7)
SASSOCORVARO	340	10.6 (7)	17.1 (7)	5.9 (7)	91.1 (7)	1.4 (7)	11.5 (7)
S. ANGELO IN V.	360	9.4 (7)	19.2 (7)	2.3 (7)	81.2 (7)	0.0 (7)	8.9 (7)
URBINO*	476	10.2 (7)	14.6 (7)	6.3 (7)	96.8 (7)	0.5 (7)	-
FRONTONE	530	8.3 (7)	15.9 (7)	3.6 (7)	79.7 (7)	4.6 (7)	-

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri" Università degli Studi di Urbino** Temperatura terreno a 5cm

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Sull'Italia continuano a fluire quei flussi caldo-umidi meridionali risucchiati da una circolazione ciclonica magrebina, flussi responsabili di una copertura piuttosto estesa sulle regioni centro-settentrionali nonché capaci di mantenere le temperature su valori tutto sommato miti per il periodo in corso. Qualche debole pioggia si registra sulle Marche dove la copertura nuvolosa è amplificata dalla persistenza delle nebbie mattutine e serali.

Le correnti atlantiche in uscita dal Nord-America settentrionale manterranno un deficit dei geopotenziali tra la Penisola Iberica e Mediterraneo, zona favorevole alla circolazione ciclonica che rimarrà attiva per buona parte della settimana. Tale figura depressionaria sarà causa di disturbi sulle regioni tirreniche e, soprattutto, sulle Isole Maggiori. Fenomeni sono previsti anche sulle Marche nella giornata di domenica. Poche le variazioni attese per le temperature.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 5 Cielo parzialmente o prevalentemente stratificato a quote basse. Precipitazioni assenti. Venti poco avvertibili al mattino; deboli dai quadranti nord nord-est nel pomeriggio. Temperature con poche variazioni. Foschie e nebbie.

venerdì 6 Cielo ancora stratificazioni prevalenti ad inizio giornata ma si attendono dissolvimenti più estesi con l'approssimarsi delle ore più calde. Precipitazioni assenti. Venti da molto deboli a deboli orientali. Temperature stabili. Foschie e banchi di nebbia mattutini e serali.

sabato 7 Cielo stratificazioni a quote basse in dissolvimento nel corso della mattinata in maniera più estesa sulle zone interne. Precipitazioni assenti. Venti da molto deboli a deboli sud-occidentali al mattino; anche dai quadranti orientali nel pomeriggio. Temperature minime in calo. Foschie e nebbie nelle ore più fredde.

domenica 8 Cielo sereno ancora con poca o parziale copertura a quote basse nelle ore più fredde; la novità rispetto ai giorni precedenti sarà rappresentata da un'intensificazione della nuvolosità sulla fascia interna nel corso del pomeriggio. Precipitazioni rovesci sparsi sulle zone interne specie appenniniche nel pomeriggio. Venti attivi soprattutto nelle ore pomeridiane come deboli flussi orientali. Temperature in lieve crescita. Foschie e nebbie mattutine e serali.

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Pesaro e Urbino, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: AMAP - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: **mercoledì 11 marzo 2026**



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



**REGIONE
MARCHE**



**SVILUPPO
RURALE
MARCHE
2023-2027**

